

::: PROMORAMA ::: PRESS :::

BAND: SANS PAPIER

**TITOLO: MANUALE D'USO PER
GIOVANI INESPERTI**

**LABEL: IMAGO SOUND
PAG. 1**



Ciò che colpisce subito di "Manuale d'uso per giovani inesperti" è la particolare confezione digipack, che si apre con tanto di corposo libretto con testi ripartiti tra prefazione, capitoli, epilogo, glossario e indice. Una scelta che suggerisce grande attenzione per l'uso della parola, approcciata con ottica sia cantautorale sia ironica. Al primo album a seguire l'EP "SettevolteZeta" del 2007, i SansPapier vogliono perseguire due obiettivi: fare pop-rock e farlo giocando, allontanandosi da ogni possibile punto di riferimento. Mica facile, eh. L'aiuto in studio di Ottavio Leo ha spinto verso una strumentazione che ingloba persino vocoder e percussioni giocattolo, ma le frecce al proprio arco sono attitudine stravagante, energia comunicativa, efficace utilizzo della voce femminile e maschile. Valeria, Già, Antonio, Andrea e Vincenzo teorizzano che "I Giovani Inesperti non sono ancora spaventati" bensì "casti e puri nella loro natura", mentre i "Giovani Esperti e gli adulti teorizzano paure" concludendo che "Il disagio non è giovanile, è adulto!". Tutto apprezzabile, così come la freschezza con cui si succedono le nove tracce in scaletta, sebbene non sempre le ciambelle riescano con il buco e a volte l'interesse provenga più dalle gustosissime citazioni che non dai risultati compositivi. L'imperfezione, del resto, fa parte di una ricetta con retrogusto fra Üstmamò, Mariposa, Piet Mondrian e S.U.S.. Una maggiore esperienza potrebbe rivelarsi a sorpresa il valore aggiunto delle prossime mosse.

MUCCHIO

Analogamente, in una Messina questo mese positivamente "saccheggiana" dalle presenti righe opera **ImagoSound**, impresa multiversa nel management, la produzione discografica e l'organizzazione di eventi, che avanza tra gli altri i **Sans Papier**: "Manuale d'uso per giovani inesperti" si impernia sui testi lucidi, flussi densi di parole a raccontare storie con incisi a volte geniali, e suoni a lambire il glam e la disco p-funk senza essere arty nelle intenzioni, col preventivo di una rivoluzione nell'ordinario genere praticato per non lasciare irrisolto l'alibi dello stancare.

BLOW UP.

BAND: SANS PAPIER

TITOLO: MANUALE D'USO PER GIOVANI INESPERTI

LABEL: IMAGO SOUND
PAG. 2

Sans Papier
**Manuale D'uso Per
Giovani Inesperti**
Imago Sound

7 Il quintetto siciliano è senza documenti di nome e di fatto. Non appartiene a scuole ben precise, non scimmietta quasi nessuno e difficilmente è incasellabile. Rock-song writing in italiano d'indole anarchica, cassa in quattro, *jack nell'ampli* e via. Punk-rock –senza paura di dirlo- che a volte si fa più caldo



e appassionato; altre più pop, divertente e scorrevole; altre introverso e dolce; altre addirittura pogabile. Tutto può essere discutibile fuorché il carattere forte dei Sans Papier. Un disco indipendente nel

profondo, che ripesca elementi dalla tradizione punkettona, ma pure da quella *dance* alla Ustmamò (soprattutto nell'intenzione vocale di Valeria) e ancora da quella beat-melodica nostrana, uscendone a sé e non somigliando in effetti mai a qualcuno in particolare. Nove tracce che scorrono fin troppo veloci, nove botte di adrenalina che dimostrano che quando l'attitudine c'è si può fare a meno delle istruzioni per l'uso. Anche al primo disco.
Barbara Santi

RUMORE

SANS PAPIER
Manuale d'uso per giovani inesperti

Imago Sound

Elio Bussolino 7/10

“Centrare l'attenzione sulla sopravvivenza e non sulla vita è un baciamento a Muzio Scevola”.

Ecco un aforisma sul quale riflettere, un'arguzia degna del miglior cabaret e un'intrigante introduzione al tema intorno al quale i messinesi Sans Papier hanno articolato il loro brillante album d'esordio. Ovvero: come eludere le mille trappole della paura che adulti e giovani esperti s'ingegnano di disseminare sul cammino di chi esperienza ancora non ha. Verrebbe da affiliarli alla scuola pedagogica di Rousseau, non fosse che così si rischia di prenderli troppo sul serio e che con ogni probabilità il giovane al quale essi si rivolgono poco o nulla somiglia all'Emilio del grande pensatore ginevrino.

Intanto perché le citazioni qui sono comprese tra “Se questo è un uomo” di Primo Levi e “Tre metri sopra il cielo” di Federico Moccia... e poi perché il dichiarato intento didascalico del “manuale” è felicemente stemperato in uno spiccato senso dell'ironia – “*Oggi forse non ammazzo nessuno, anzi ci penso un po'*”: così recita l'incipit di “Appunti di un potenziale omicida” in apertura di selezioni – oltre che veicolato da un approccio quanto mai sbarazzino all'estetica indie rock. Che nel loro lessico familiare contempla le voci punk (“Il sipario magico del sé”, “Pezzi di bambole di tutti i tipi”, “(Precariamente) Alice”), “shoo-be-doo” (“La canzone d'amore”), crudité psycho (“Pelle di pollo”) e rock “d'autore” (“In volo”, “Canção de ninar”).

Rockerilla

::: PROMORAMA ::: PRESS :::

BAND: SANS PAPIER

**TITOLO: MANUALE D'USO PER
GIOVANI INESPERTI**

**LABEL: IMAGO SOUND
PAG. 3**

ROCKSHOCK

<http://www.rockshock.it/recensione-sanspapier-manuale-duso-per-giovani-inesperti/>

Manuale D'Uso Per Giovani Inesperti è il secondo album dei SansPapier, nove tracce registrate e prodotte da Ottavio Leo (Enfatronique, Dujive, Simple Minds).

Originari di Messina, sono attivi dal 2004 anche se consolidano la line-up attuale solo dai primi mesi del 2007 e proprio alla fine dello stesso anno esce, autoprodotta dalla band, Settevoltezeta, primo Ep del gruppo che riscuote un discreto successo.

Il nuovo lavoro dei SansPapier si caratterizza per un sound rock assolutamente guitar-oriented, a volte più vicino al pop, con ritornelli accattivanti che rimangono subito, a volte con arrangiamenti più alternativi e ricercati.

Manuale D'Uso Per Giovani Inesperti parte con Appunti Di Un Potenziale Omicida, singolo scelto dalla band, con videoclip diretto da Alessandro Turchi, ed è sicuramente uno dei pezzi meglio riusciti dell'album.

Si distingue anche Il Sipario Magico del Sé, con un bel connubio tra testo e musica ma soprattutto un piglio iniziale mica male, insieme a In Volo che è forse la traccia dove si sposano meglio la voce femminile e quella maschile.

Onestamente non sempre il resto dell'album riesce a essere allo stesso livello, soprattutto quando la voce di Valeria viene messa in disparte e la parte vocale affidata al chitarrista Già. Proprio a Valeria infatti va un plauso particolare, non solo per le qualità vocali ma soprattutto per la teatralità con la quale interpreta le canzoni.

I SansPapier rimangono comunque una band interessante nel panorama indie italiano, anche se a mio parere Manuale D'Uso Per Giovani Inesperti manca di una caratterizzazione ben definita. Aspettiamo dunque fiduciosi la risposta dai prossimi lavori.

SMEMORANDA

http://www.smemoranda.it/lifestyle/musica_e_libri/2011/le_imperdibili_recensioni_dell_alligatore_sans_papier

Solo per il nome che si sono scelti meritano un ascolto. Un nome nato quasi per caso, ma che calza loro alla perfezione. Fanno una musica difficilmente etichettabile, un rock con dentro tante cose, anche a prima vista molto lontane e poco amalgamabili, ma alla fine ...il risultato è un bel "Manuale d'uso per giovani inesperti", titolo nonsense perfetto.

Nove pezzi dove la nota dominante è l'ironia e la consapevolezza della situazione attuale. E allora, più che delle canzoni, le definirei delle situazioni e loro dei situazionisti (guardate il cartonato della copertina e capirete il perché).

Si va dall'ironia con tanto ritmo e belle chitarre di "Appunti di un potenziale omicida" alla bella ninnananna finale "Canção de ninar" ricca di patos e poesia. In mezzo si ascolta con vero piacere "Il sipario magico del Sé" per la discoteca più alternativa del mondo (indimenticabile il ritornello "mi chiedo un po' se questo è un uomo), come la seguente "Pezzi di bambole di tutti i tipi", che sembra una cover dei Prozac+ (non solo per la bella voce di Valeria, alternata a quella di Già), come "Vodka con ghiaccio", come "(Precariamente) Alice"

...

È il classico disco omogeneo nella sua eterogeneità (puro critichese). Provare per credere. Lo potete fare anche scaricandolo gratuitamente, perfettamente in linea con la politica free adottata dal gruppo di Messina (andate all'intervista nel mio blog per trovare il link diretto).

Sans Papier, Manuale d'uso per giovani inesperti - Imago Sound, 2011

LEGGI "Intervista ai Sans Papier" sul Blog dell'Alligatore

VAI AL LORO MYSPACE <http://www.myspace.com/sanspapierband>

::: PROMORAMA ::: PRESS :::

BAND: SANS PAPIER

**TITOLO: MANUALE D'USO PER
GIOVANI INESPERTI**

**LABEL: IMAGO SOUND
PAG. 4**

AUDIODROME

<http://www.audiodrome.it/modules.php?>

[op=modload&name=News&file=article&sid=7600&mode=thread&order=0&thold=0](http://www.audiodrome.it/modules.php?op=modload&name=News&file=article&sid=7600&mode=thread&order=0&thold=0)

Questo disco d'esordio dei Sans Papier è pubblicato secondo i dettami della licenza Creative Commons 2.0, quindi è scaricabile gratuitamente su jamendo.com. Dentro un artwork splendido, che riproduce alla perfezione l'idea del manuale del titolo, si nasconde un concentrato di stili che rasentano spesso il punto d'incontro tra punk-funk e indie-rock, traendone le strutture di base su cui si ergono ironia e un senso della melodia non comuni. Valeria (voce), Già (chitarra e voce), Antonio (basso), Andrea (batteria) e Vincenzo (chitarra), erano già stati protagonisti dell'ep SettevolteZeta, non particolarmente rappresentativo della cifra stilistica sviluppatasi sul serio solo con questo disco. Spigolosa, tra chitarre ferrose e sarcasmo acido, "Appunti Di Un Potenziale Omicidio", puro indie rock anni '90 il serrato up-tempo de "La Canzone D'Amore" e la melma punk-funk de "Il Sipario Magico Del Sé". L'impeto non si arresta con l'hardcore di "Pezzi Di Bambole Di Tutti I Tipi", mentre i pezzi migliori del lotto sono "Vodka Con Ghiaccio", amara ballata simil-noise ("Padre nostro che sei nei cieli, restaci"), la scatenata "(Precariamente) Alice" e la distesa e malinconicamente marziale "Il Volo". Simpatica, ma un po' sotto tono rispetto a tutto il resto "Pelle Di Pollo", nera conclusione con la spettrale "Cancao De Ninar".

STORIA DELLA MUSICA

http://www.storiadellamusica.it/SansPapier - Manuale d Uso Per Giovani Inesperti %28Imago_Sound, 2010%29.p0-r3964

Dopo un primo e.p. pubblicato nel 2007, i SansPapier arrivano all'esordio sulla lunga distanza con un cd registrato nello studio Ludnica Rec. di S. Teresa di Riva (ME) già utilizzato in passato dai Simple Minds (e distribuito anche in rete con licenza Creative Commons 2.0). Basato sull'interazione delle due voci di Valeria e di Giampiero Già (autori anche di tutti i testi, da soli o in coppia) e su una musica a cavallo tra pop e rock, ma con il requisito importante di non ripetersi brano dopo brano, il disco risulta fresco e divertente, con testi sempre molto interessanti. Spicca in questo senso In volo, un brano lento, con la voce di Valeria nell'intro, poi le due voci si alternano ad ogni strofa. E' un rock dal passo deciso, con un'ottima atmosfera. Forse il brano più bello del disco, che indica la strada da seguire per i SansPapier. Altro brano interessante è Pelle di pollo, un rock tirato e duro che richiama alla mente le cose più cattive dei C.S.I. cantato da Giampiero. Divertente il gioco di parole sul famoso scogli lingua, e ottima la costruzione del testo.

Coraggiosi questi SansPapier, quando in Vodka con ghiaccio, breve e intenso schiaffone rock con elettriche in cattività, non hanno paura d'urtare la blasfemia: "padre nostro che sei nei cieli restaci" è infatti la frase finale di questo brano che indaga sul vizio del bere. Anche le canzoni apparentemente più semplici nascondono in realtà una profondità inusitata, come Il sipario magico del Sé. Aperta da un intro elettro-pop cantato a due voci, il testo (che cita una frase importante: se questo è un uomo di Primo Levi) nasconde risvolti di analisi psicologica (così la descrivono nelle note: un equilibrio tra il Sé relazionale e il Sé spirituale).

Più leggere le canzoni che completano il disco, da La canzone d'amore, un pop rock ritmato e veloce cantato a due voci, in cui ci si prende gioco di tutti i luoghi comuni delle canzoni d'amore, a Pezzi di bambole di tutti i tipi, ancora un bel pop rock con un testo profondo, e uno scatenato finale quasi punk, o ancora Appunti di un potenziale omicida, un altro testo interessante che accompagna un brano ritmato, semplice ma efficace. Chiude il disco Canção de ninar. Su un intro lento e d'atmosfera, il brano cantato a due voci è una ninna nanna, che si apre lentamente, con la voce di Valeria che dà il meglio nella parte centrale in italiano, dove la musica si elettrizza, per poi riprendere in chiusura con la filastrocca tradizionale in portoghese. Ottima chiusura.

Molto bella la confezione e particolarmente curato il libretto, con ogni testo introdotto da una frase che aiuta a comprenderne il significato o la fonte di ispirazione, (da Cesare Pavese a Lewis Carroll), e un simpatico glossario in cui tra citazioni di Kant e Wallace, scopriamo alla voce Amore la seguente definizione: Sostantivo maschile singolare. Tra le parole più abusate. Il suo uso allargato è come il prezzemolo, si mette dappertutto, e così se ne corrompe il suono ed il gusto, e non evoca più. Però, che bravi questi SansPapier!